

loro ruolo sociale, tanto più diventano luoghi in cui si esercita la dignità umana, partecipando così a loro volta alla costruzione della pace. Su questo aspetto la politica è chiamata a svolgere un ruolo attivo, promuovendo un giusto equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale. E tutti coloro che operano in questo campo, a partire dai lavoratori e dagli imprenditori cattolici, possono trovare sicuri orientamenti nella *dottrina sociale della Chiesa*. Cari fratelli e sorelle! Mentre cerchiamo di unire gli sforzi per uscire dalla pandemia, vorrei rinnovare il mio ringraziamento a quanti si sono impegnati e continuano a dedicarsi con generosità e responsabilità per garantire l'istruzione, la sicurezza e la tutela dei diritti, per fornire le cure mediche, per agevolare l'incontro tra familiari e ammalati, per garantire sostegno economico alle persone indigenti o che hanno perso il lavoro. E assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e le loro famiglie. Ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!



MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Amen
C. Gesù sia con tutti voi **E con il tuo Spirito**

Atto penitenziale

C. In questo giorno che apre il nuovo anno, chiediamo al Signore la conversione del cuore e il perdono dei nostri peccati. Per non essere stati costruttori di pace, riconosciamo le nostre mancanze.

C. Signore Gesù, Figlio del Dio vivente che doni la pace al mondo, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, Figlio di Davide nato nella pienezza dei tempi, Christe, **elèison.**

C. Signore, Figlio della vergine Maria che ci doni di chiamare Dio nostro Padre, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro dei Numeri (Nm 6, 22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Dio abbia pietà di noi e ci benedica. (Sal 66)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (Gal 4, 4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, la perseveranza di Maria nel discernere l'accadere della Parola di salvezza nella storia in cui viviamo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Venga su noi la tua benedizione, Signore!

L. Per ogni uomo e ciascuna donna: il loro stare nelle ansie e nei dolori dell'oggi sia illuminato dalla Parola di speranza che germoglia dal vangelo. Insieme preghiamo.

Venga su noi la tua benedizione, Signore!

L. Per la Chiesa: sperimenti in sé il crescere della Parola di salvezza e se ne lasci trasformare nel suo stare fra gli uomini e le donne del nostro tempo. Insieme preghiamo.

Venga su noi la tua benedizione, Signore!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: meditando con i fratelli e le sorelle la Parola ne siano guida fra le parole fallaci risuonanti nel mondo. Insieme preghiamo.

Venga su noi la tua benedizione, Signore!

L. Per i capi dei popoli: ciascuno nella propria cultura e religione, percepisca la Parola di pace che vince con il dialogo l'assordante rumore di guerre e conflitti. Insieme preghiamo.

Venga su noi la tua benedizione, Signore!

L. Per bambini, ragazzi e giovani: incontrino uomini e donne che li accompagnino nel custodire la Parola e lasciarsi plasmare da essa. Insieme preghiamo.

Venga su noi la tua benedizione, Signore!

L. Per la società di oggi: cammini lungo le strade del dialogo fra le generazioni, dell'istruzione e dell'educazione, del lavoro assicurato a tutti. Insieme preghiamo.

Venga su noi la tua benedizione, Signore!

C. Donaci, Padre, lo Spirito di sapienza affinché come Maria, la

madre del Figlio tuo, meditiamo la Parola e i fatti della storia per camminare con lui lungo le vie del dialogo, del disarmo e della pace, fino all'incontro con te, per i secoli dei secoli. **Amen**

Preghiera dopo la comunione (Papa Francesco 08/12/2021)

(.....) La pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione del mondo del lavoro, che stava già affrontando molteplici sfide. Milioni di attività economiche e produttive sono fallite; i lavoratori precari sono sempre più vulnerabili; molti di coloro che svolgono servizi essenziali sono ancor più nascosti alla coscienza pubblica e politica; l'istruzione a distanza ha in molti casi generato una regressione nell'apprendimento e nei percorsi scolastici. Inoltre, i giovani che si affacciano al mercato professionale e gli adulti caduti nella disoccupazione affrontano oggi prospettive drammatiche. In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso coinvolge i lavoratori migranti, è stato devastante. Molti di loro non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero; vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di *welfare* che li protegga. A ciò si aggiunga che attualmente solo un terzo della popolazione mondiale in età lavorativa gode di un sistema di protezione sociale, o può usufruirne solo in forme limitate. In molti Paesi crescono la violenza e la criminalità organizzata, soffocando la libertà e la dignità delle persone, avvelenando l'economia e impedendo che si sviluppi il bene comune. La risposta a questa situazione non può che passare attraverso un ampliamento delle opportunità di lavoro dignitoso. Il lavoro infatti è la base su cui costruire la giustizia e la solidarietà in ogni comunità. Per questo, «non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale». Dobbiamo unire le idee e gli sforzi per creare le condizioni e inventare soluzioni, affinché ogni essere umano in età lavorativa abbia la possibilità, con il proprio lavoro, di contribuire alla vita della famiglia e della società. È più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato. Occorre assicurare e sostenere la libertà delle iniziative imprenditoriali e, nello stesso tempo, far crescere una rinnovata responsabilità sociale, perché il profitto non sia l'unico criterio-guida. In questa prospettiva vanno stimolate, accolte e sostenute le iniziative che, a tutti i livelli, sollecitano le imprese al rispetto dei diritti umani fondamentali di lavoratrici e lavoratori, sensibilizzando in tal senso non solo le istituzioni, ma anche i consumatori, la società civile e le realtà imprenditoriali. Queste ultime, quanto più sono consapevoli del